

MONDO SOMMERSO

LA RIVISTA AMATA DA CHI AMA IL MARE



ISSN 2785-2725 Mondo sommerso

Sped. in abb. posta PremiunimPress out. n CENTRO/000889/01.2022
STAMPATO PRESSO: Digital World Printing

Testata registrata presso il Tribunale di Roma al numero 296/2021 del 14/12/2021
Claudio Sisto Editore, Via Emilio Macro 74, 00169 Roma

PASSIONE COMMERCIAL DIVER

Una legge regionale come
esempio per tutta la
Penisola

APPROFONDIMENTO:
Gli elementi fondamentali
della subacquea
commerciale: il cordone
ombelicale

Mensile - Aprile 2022

APPROFONDIMENTO**GLI ELEMENTI FONDAMENTALI
DELLA SUBACQUEA
COMMERCIALE: IL CORDONE
OMBELICALE***di Valentina Cornacchione / fotografie di Cedifop*

Un intreccio di cavi attorcigliati su loro stessi che formano un'unica fune colorata, questo è come si presenta uno dei dispositivi tecnici utilizzato dai commercial diver. Accompagna il sommozzatore nella sua discesa in acqua, fornendogli tutto ciò di cui ha bisogno: aria, comunicazione, a volte calore e tanto altro.

Di solito hanno misure standard che vanno a spezzoni di 50 metri o 100, anche se possono essere fatti "su misura" per esigenze particolari accordandosi con le ditte produttrici.

Di base sono 3 i cavi principali con cui è formato il cordone: il primo, più grosso, fornisce aria o un mix di gas (aria o nitrox per il basso fondale, heliox per le grandi profondità). Il secondo è un cavo a 2 o 4 poli (i poli sono il numero delle linee in fili in rame) per la comunicazione, è un po' come il cavo telefonico: un cavo coassiale con un polo positivo ed uno negativo, aggiungendo talvolta un cavo video a 5 o a 4 poli per avere la visuale del sommozzatore in opera.

Il terzo è un tubo cavo che si chiama "pneumo", è collegato al manometro in superficie e serve a stabilire, in base alla pressione dell'aria all'interno del tubo, a che profondità di trova il sommozzatore, in gergo "batte la profondità".

Altri tubi che si possono trovare possono essere quelli per l'acqua calda per i mari freddi quando la temperatura oscilla tra una massima di 10°C e 2°C, collegati all'interno di una muta ad acqua calda avente una valvola apposita per dirigere l'acqua a circa 38°C in "canali" che vanno a percorrere la schiena, il collo, le braccia e le gambe.

Un altro dispositivo che non è un tubo ma una cima, la "cima di ritenuta", accompagnava un tempo il fascio di tubi ed il sommozzatore per la sua sicurezza, anche se adesso non viene più usata grazie all'avanzare della tecnologia e alla sicurezza dei tubi. Un tempo serviva per recuperare, con l'imbracatura, il sommozzatore.

Da dove partono questi tubi? Dai pannelli di controllo delle postazioni mobili, all'interno di particolari furgoni, che si spostano in base alle necessità oppure possono essere collegati anche a postazioni fisse (per esempio all'interno di container).

